



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 27 n° 18 – 12 Maggio 2024

Domenica dell'Ascensione

Lettura At 1, 6-13a- Sal 46 (47)

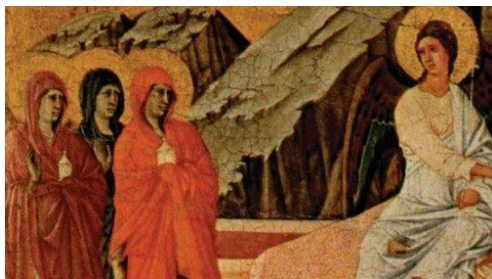
Epistola Ef 4, 7-13 - Vangelo Lc 24, 36b-53

<< Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture >>

Maria, e via a seguire.....1

Le donne sono state protagoniste della diffusione del cristianesimo nelle diverse culture in tutti i secoli dell'era cristiana. Tuttavia, nonostante il ruolo cruciale che le missionarie hanno rivestito, lo studio del loro contributo è stato a lungo trascurato, anche dagli storici. Le ragioni di questo oblio sono molteplici: dalla consuetudine di una storiografia fino a tempi recenti per nulla o poco attenta alla storia delle donne e del “cattolicesimo al femminile”, alle oggettive difficoltà di accesso agli archivi delle congregazioni religiose femminili per quanto riguarda la storia della missione moderna e contemporanea. Negli ultimi decenni,

l'affermazione sul piano internazionale della teologia femminista, la promozione dell'interdisciplinarietà, la diffusione dei gender studies e l'inclusione degli studi sul cristianesimo nella global history hanno stimolato nuove ricerche, pubblicazioni e progetti



che hanno messo in comunicazione studiosi e studiosi di diverse parti del mondo favorendo un approccio transazionale alla storia delle

congregazioni femminili missionarie. Le prime missionarie si trovano già nei Vangeli. Giovanni conferisce a Maria Maddalena il mandato di testimoniare e annunciare la morte e la resurrezione di Gesù perché nel ricevere la prima apparizione del Risorto ella diventa la prima apostola di Cristo. Anche l'evangelista Luca affida a Maria chiamata la Magdalena, Giovanna, Susanna e a molte altre donne che seguivano Gesù e i dodici il compito missionario di assisterli con i loro beni e di condividere con loro il cammino del Nazareno. Alle origini del movimento cristiano la diffusione dell'evangelo fu opera di missionari itineranti, commercianti e uomini d'affari di un certo livello culturale e sociale, ma anche di donne facoltose. La letteratura paolinica ci consente di riconoscere il ruolo delle donne missionarie che insegnavano, predicavano, fondavano chiese domestiche. Paolo si circonda di collaboratori e collaboratrici: a Febe attribuisce il titolo di diákonos, missionaria predicatrice nella chiesa di Cencrea; Priscilla e Giunia sono le donne di Aquila e Andronico con i quali formano coppie missionarie giudeo-cristiane, una comune prassi missionaria; l'apostola Tecla riceve da Paolo l'incarico di insegnare la parola di Dio e diventa una donna missionaria che predica e battezza. Le diaconesse delle Chiese siriane del III secolo che andavano nelle case per far visita e prendersi cura degli ammalati sono l'esempio della prima carità cristiana, in questo senso le prime forme di missione della Chiesa. A partire dal periodo tardoantico le donne furono escluse da qualunque forma di ministero, perciò la loro attività fu confinata alla preghiera, all'ascesi e più tardi al servizio e alle relazioni personali come modo di testimoniare il Vangelo. Nell'Alto Medioevo fiorirono in tutta Europa monasteri femminili, alcuni di questi guidati da badesse particolarmente potenti. Lioba, monaca benedettina missionaria inglese, accompagnò il vescovo di Magonza Bonifacio nella missione evangelizzatrice della Germania, e questi la fece badessa di Tauberbischofsheim. Nel Basso Medioevo troviamo figure come quella del riformatore di Lione, Valdesio, che, nella sua predicazione itinerante ispirata alla vita apostolica delle origini non escludeva le donne, le quali nel valdismo primitivo furono impegnate nell'attività proselitistica. Se nei movimenti ereticali le donne potevano partecipare attivamente alla missione evangelizzatrice anche predicando il Vangelo per le strade e nelle piazze, l'Inquisizione condannò tale libertà per le donne. Nel 1298 Bonifacio VIII costrinse le religiose di qualsiasi ordine e congregazione presente e futura alla stretta clausura. Tale restrizione impedì a Chiara d'Assisi di seguire Francesco ma non di assumere l'eredità della sua spiritualità dando vita ad una femminilizzazione del cristianesimo che si esplicò in forme nuove di vita religiosa legate alla cura e all'attenzione

agli ultimi. All'inizio del Cinquecento le Orsoline di Angela Merici incarnarono questo nuovo spirito missionario nell'insegnamento e nell'educazione delle fanciulle. Si aprì la strada a una missione svolta ai margini, oltre i centri del potere ecclesiastico, come avverrà poi in maniera più evidente nei territori extraeuropei. In età moderna l'afflato missionario della Chiesa europea fu fomentato dalla possibilità di cristianizzare le popolazioni sottomesse dalle principali potenze colonizzatrici. La Compagnia di Gesù, con lo speciale voto di obbedienza al papa circa missiones, contribuì a caratterizzare la missione come l'evangelizzazione dei non cristiani. Il Concilio di Trento ribadì la clausura per le monache e impose la residenza in convento per le religiose. Ciononostante, non venne meno la vocazione missionaria di alcune tra le numerose congregazioni femminili che sorsero proprio tra Cinque e Seicento. La monaca orsolina Marie de l'Incarnation Guyart fu la prima missionaria in Canada: partì nel 1639 per raggiungere i gesuiti tra gli indiani Huron e nel Quebec costruì il primo pensionato per insegnare ai figli dei colonizzatori e degli amerindi. Per le donne europee diventare missionarie fu anche un modo per sfuggire alle norme sociali che le costringevano a fare figli in matrimoni combinati, prendendosi il rischio di compiere lunghi e spesso tormentati viaggi, ma assaporando al contempo un'indipendenza impossibile in Europa.

AVVISI PARROCCHIALI

- **SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL 1° ANNO DI CATESCGISMO, per i ragazzi che entrano in seconda elementare. Rivolgersi a Don Marco.**
- **Dal 10 Giugno al 5 Luglio** la Parrocchia è chiusa da Lunedì a Venerdì dalle 9 alle 17. Per accesso a CAF, Centro d'ascolto attendere gli incaricati.
- 11-12 Maggio Raccolta fondi per il Cappotto.
- Durante Oratorio Estivo **MESSE FERALI ORE 8.00.**
- **MESE DI MAGGIO:** Rosari in Chiesa **GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO ALLE ORE 17.30.** Per organizzare Rosario nei cortili, accordarsi in Segreteria della Parrocchia.

AVVISI DEI GRUPPI

- **LE QUERCE.** 14 Maggio ore 15.30 OK IL PREXXO è GIUSTO.

- Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.
- Le prove del coro della **domenica** mercoledì sera ore 21.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#). **Aperte Iscrizioni al nuovo anno.**
- ✓ [Preadolescenti](#): **VENERDI' 17 Maggio ore 19.30** incontro.
- ✓ [Adolescenti](#): **Lunedì 13 Maggio ore 20.30** incontro.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 13/5/2024 al 19/5/2024

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 13	Coniugi Nicola e Maria		
Mar 14	Fam. Ruotolo, Emidio, Aldo		
Mer 15	-		
Gio 16			Giuseppina
Ven 17			-
Sab 18			Enrico, Fulvio e Agnese Arrigoni
Dom19		Sandra, Enza, Giovanna, Franco, Antonello	-

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

Orario delle Sante Messe: Feriali – Lunedì, Martedì e Mercoledì alle ore 8.30 – Giovedì e Venerdì alle ore 18.00.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle ore 9 alle ore 12, Martedì e Venerdì dalle ore 16 alle ore 18,

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario